



**Cod. 9a**

## **C'era una seconda volta...**

C'era una volta un bambino di nome Luca che viveva in un piccolo paese fra le colline. Un giorno s'accorse che i suoi jeans erano ormai corti e rovinati. Gli servivano nuovi per la scuola, ma non voleva comprarne un paio qualsiasi.

Allora la nonna Ida gli raccontò una vecchia storia: “Si dice che in un mercatino di cose usate ci siano anche oggetti magici che scelgono il loro padrone. Se i bambini son bravi a cercare potrebbero trovare qualcosa di speciale!”.

Così Luca andò con la mamma fra quelle bancarelle e cominciò a frugare qua e là, finché non trovò un paio di jeans: erano un po' scoloriti, ma ancora belli e resistenti. Quando li prese in mano sentì un leggero calore, come se i jeans avessero una vita propria. Decise di comprarli, pagandoli con i suoi risparmi.

Il giorno dopo li indossò e scoprì che erano davvero magici! Si sentiva, infatti, più sicuro di sé, più veloce quando correva e meno stanco quando faceva i compiti. Sembrava che il tempo passasse più lentamente e poteva fare tanti giochi senza affaticarsi. Nella tasca dei pantaloni Luca trovò anche un messaggio: “Portami con cura, riparami se mi rompo e non buttarmi via quando non ti servirò più”.

Luca seguì il consiglio. Quando un ginocchio si bucò, invece di buttare i jeans, il bambino chiese alla nonna di aiutarlo a metterci una toppa colorata. Quando l'orlo si sfilacciò, lo sistemò lui stesso con un filo speciale. Ogni cucitura e ogni riparazione rendevano i jeans ancor più unici e pieni di ricordi.

Passarono i mesi e i jeans si consumarono sempre di più. Alla fine arrivò il giorno in cui Luca non poté più indossarli e, pensando di doverli buttare, si sentì molto triste. Ma poi ricordò l'ultima frase del messaggio.

Allora, con l'aiuto di nonna Ida, ritagliò il tessuto ancora buono e lo trasformò in una borsa per i libri. Con i pezzetti più rovinati ci fece l'imbottitura di un cuscino, mentre i bottoni divennero utili per altri vestiti.

Quando prese in mano la borsa ormai finita, Luca si accorse che il calore magico sentito la prima volta era ancora lì: i jeans avevano cambiato forma, però la loro magia era rimasta.

Da allora il bambino capì che le cose potevano avere più di una vita e che non bisognava buttarle via troppo in fretta. Così raccontò la sua storia agli amici del paese e ben presto anche loro iniziarono a riparare i vestiti anziché comprarne sempre di nuovi.

Luca si sentì felice, sapendo di aver fatto qualcosa di buono per il paese, e non si separò più dalla sua borsa magica. Gli dava coraggio a scuola e nella vita. Da grande studiò ancora fino a diventare uno dei più originali stilisti di moda.

Autore:

**Classe III A**

Scuola Primaria di Villa Strada di Cingoli

Istituto comprensivo “Coldigioco Mestica” di Cingoli

LEAMS